

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ED ECONOMICO
STATALE “G. GALILEI”
ARZIGNANO (VI)**



Come studiare: metodo di studio

Gli appunti che seguono sono stati scritti con l'intento di offrire una piccola guida agli studenti delle future classi prime.

Dove studiare?

Per studiare efficacemente hai bisogno di concentrarti: evita quindi di studiare in luoghi rumorosi e dove puoi distrarti facilmente.

Quando studiare?

Studiare è importante per te.

Allo studio dovrai dedicare la parte migliore del tuo tempo, cioè quella in cui il cervello funziona al meglio delle sue possibilità.

Soprattutto vorrai farlo nel migliore dei modi e senza sprecare tempo.

Considerando che la mattina la passi a scuola, è chiaro che il momento migliore per lo studio personale è il pomeriggio. Evita quindi di studiare dopo cena, quando la stanchezza rallenterebbe i tuoi ritmi di lavoro.

Come organizzare lo studio?

Suddividi le tue ore in unità da 40/50 minuti, quindi concediti una pausa di 10 e riprendi.

Saranno queste pause i momenti in cui potrai fare merenda, ascoltare una canzone, telefonare o mandare un sms agli amici.

Subordinare i tuoi ritmi di vita alla scuola non significa rinunciare ad avere un'attività o al tempo per stare con gli amici;

Ricorda però che la scuola è il tuo impegno "professionale" e quindi prioritario.

Quanto studiare?

Non esiste una risposta uguale per tutti.

La quantità di tempo utile a realizzare uno studio proficuo dipende infatti da:

la motivazione, che ha accompagnato anche la scelta di iscriversi a questa scuola;

la concentrazione, di cui ciascuno sa disporre;

il possesso di conoscenze di base, necessarie per acquisire abilità superiori;

il possesso di strategie e metodo di studio già collaudati;

la complessità, di volta in volta maggiore o minore, del lavoro da svolgere.

Il tempo che passerai sui libri sarà maggiore rispetto a quello che finora hai concesso allo studio. Basandoci sulla nostra esperienza, possiamo indicare in 3 ore il lavoro ordinario pomeridiano, da aumentare in caso di preparazione a compiti o a interrogazioni particolarmente impegnativi.

Nel tuo orario settimanale ci saranno, presumibilmente, giorni più intensi e altri sicuramente meno; impara fin da principio ad organizzarti, sfruttando al meglio il tuo tempo, e a non organizzare il tuo pomeriggio in base all'orario del giorno successivo.

Devi uscire dal meccanismo a rischio che ti porta ad aprire il diario alla ricerca del "che cosa devo fare per domani?". La gestione del tuo tempo, anziché occasionale, dovrà essere programmata in funzione dell'intera settimana.

Questo ti permetterà di svolgere anche le altre attività cui tieni particolarmente.

Come studiare?

Ciascuna disciplina richiede e presuppone differenti abilità, necessita di metodologie specifiche.

Ogni insegnante, nel proprio ambito, ti fornirà in maniera esplicita adeguate indicazioni, così come ti consiglierà in merito agli strumenti che ritiene più idonei e dei quali tu potrai avvalerti al fine di facilitare e migliorare il tuo rendimento.

Ricorda che esistono anche dei momenti privilegiati, come le assemblee di classe, nel corso dei quali ti sarà possibile esporre le tue difficoltà ai compagni e discuterne con loro per individuare assieme, se il problema è comune, le possibili strategie di intervento o formulare ipotesi di soluzione.

L'ascolto in classe

La prima regola d'oro consiste nel rendere proficuo il tuo stare a scuola. L'ascolto in classe è un aiuto fondamentale per lo studio pomeridiano. Se segui con attenzione le spiegazioni, già metti le fondamenta del tuo lavoro successivo.

Gli appunti

Puoi organizzarti con carta e penna e sforzarti di prendere appunti dalle lezioni che i tuoi insegnanti tengono in classe; ciò ti aiuterà a non distrarti e sarà anche un modo per dare un primo ordine agli argomenti trattati.

Rielabora i tuoi appunti quanto prima (se possibile lo stesso pomeriggio) quando la memoria è ancora fresca. Nel corso di tale risistemazione puoi integrare anche con altre fonti le tue informazioni; non dimenticare i testi suggeriti dall'insegnante (ti ricordiamo a tal proposito che esiste la biblioteca scolastica).

L'ascolto:

Indipendentemente dalla formula con cui ti saranno presentati in classe (lezione frontale, analisi guidata di fonti e documenti, esperimenti di laboratorio, esercitazioni collettive ecc), ricorda che quegli stessi argomenti saranno oggetto del tuo studio e del tuo lavoro a casa. E' sempre garanzia di minor fatica e minor spreco di tempo possedere un percorso logico già in parte, o del tutto, costruito a scuola, così come è vantaggioso avvalersi di esempi già svolti, di suggerimenti o indicazioni forniti dagli insegnanti.

Ascoltare i compagni interrogati sarà un'ottima occasione per verificare la tua preparazione e, approfittando delle risposte altrui e delle correzioni, potrai riorganizzare al meglio, nelle successive fasi di ripasso a casa, quanto già sai, mirando più efficacemente i tuoi sforzi.

Il libro di testo

I tuoi insegnanti si servono, durante le spiegazioni, anche del libro di testo. Metti in evidenza sul testo quanto ti viene detto che è importante; potrai completare poi a casa l'opera di sottolineatura: sottolineare con efficacia equivale ad **evidenziare sulla pagina le parole o le frasi chiave**, utili a ricostruire lo schema logico del ragionamento condotto (ricorda che esagerare nell'evidenziare è lo stesso che non farlo!).

Perciò quando usi il libro cerca di:

- comprendere il testo **individuandone l'argomento generale**
- comprendere il lessico specifico** dell'argomento
- focalizzare e **comprendere i diversi temi** affrontati.

Per far ciò devi eseguire una prima lettura, rapida ma completa; dovrai individuare le parole, le espressioni ed i riferimenti non chiari e cercarne il significato sul vocabolario (tieniti sempre accanto il vocabolario di Italiano e servitene ogni qualvolta le tue conoscenze lessicali dovessero vacillare) o su una enciclopedia. Dovrai poi procedere ad una seconda lettura, individuando i diversi temi sviluppati dal testo.

A proposito di ripasso

Studiare significa apprendere, ma apprendere significa fare tuo e possedere per sempre, o quanto meno in una prospettiva a lungo termine, un concetto, un argomento. L'assimilazione autentica passa attraverso la tecnica del ripasso, che deve divenire per te una prassi, una consuetudine, un costume.

Non puoi illuderti di studiare un argomento una volta e poi di abbandonarlo, trascurarlo; sarebbe come non averlo mai conosciuto ed equivale a dimenticarlo per sempre (sul piano pratico, tieni conto del fatto che il più delle volte esso si lega agli argomenti successivi, quando non ne è addirittura il presupposto).

L'esposizione orale

Tradurre in parole il proprio pensiero non è facile. Dovrai sforzarti per acquisire un **lessico adeguato, specifico e tecnico** per ciascun ambito disciplinare, e dovrai aiutarti a coltivare questa arte del parlare, attraverso un costante esercizio.

Per alcune materie può essere utile studiare **leggendo ad alta voce e ripetere**, sempre ad alta voce, più volte i contenuti, fino a quando la tua esposizione risulterà abbastanza sciolta.

REGISTRATI E ASCOLTATI!!!

Un'ottima cosa è organizzare qualche pomeriggio di studio con un amico e reciprocamente fungere da ascoltatori e da espositori. (Puoi rivolgerti anche ai tuoi genitori).

Simula a casa l'interrogazione, rivolgendo a te stesso delle domande; questo ti aiuterà ad imparare a ragionare "per problemi" e ad organizzare intorno ad essi le tue conoscenze.

Esercitandoti nell'esposizione orale entrerai in possesso di molte abilità e competenze:

- * individuare i punti facili della domanda;
- * organizzare rapidamente i contenuti da esporre;
- * costruire la risposta cercando di sviluppare innanzitutto il momento centrale;
- * sapere utilizzare esempi opportuni a sostegno dell'argomentazione che si sta sviluppando;
- * cercare di non andare fuori tema;
- * usare una forma espositiva chiara e semplice;
- * usare un lessico specifico.

Allora, per un buon orale:

leggere attentamente l'argomento oggetto di studio (primo livello di lettura)

selezionare gli argomenti principali anche attraverso **sottolineatura**

fare una **prima esposizione orale** di ciò che è stato letto

verificare attraverso la rilettura eventuali passaggi poco chiari o incerti

fare una **seconda esposizione orale** a voce alta, finalizzata all'espressione corretta, completa e logica

porsi dei quesiti pertinenti e **tentare risposte** adeguate

verificare l'esattezza delle risposte ed, eventualmente, in caso di risposta errata o incompleta, consultare il testo

Speriamo che le indicazioni che ti abbiamo dato ti possano essere utili e si traducano in concreto operare; tieni conto che tali suggerimenti nascono dall'analisi di esperienze vissute con altri ragazzi come te e dall'idea che un buon approccio con la scuola e una corretta impostazione del proprio lavoro siano validi presupposti per un cammino fruttuoso.

Di seguito troverai indicazioni specifiche per lo studio di una materia umanistica: italiano, di una scientifica: matematica e di una lingua straniera.

Buon lavoro!

Studiare Italiano

L'ascolto

In classe ti troverai più volte a dover ascoltare le lezioni, i suggerimenti, le indicazioni dell'insegnante e l'esposizione orale dei tuoi compagni.

L'insegnante esigerà da te la comprensione del messaggio e delle informazioni in esso contenute, quindi presta attenzione a ciò che ti verrà detto.

Concentrati, non perdere il filo del discorso, chiarisci a te stesso lo scopo dell'ascolto e, in base a questo, stabilisci le modalità di stesura degli appunti. Non temere di chiedere spiegazioni quando un passaggio o un termine non ti è chiaro.

La lettura

Ti consigliamo di affrontare qualsiasi lettura, tenendo sempre la matita in mano, in modo da sottolineare o appuntarti a margine del testo alcune parole-chiave o riferimenti.

Nella tua attività scolastica affronterai per motivi di studio: libri di testo o di consultazione, romanzi, testi poetici, testi scientifici ecc. Vediamo quali possono essere gli scopi della lettura e le relative tecniche: (a-e)

a) Lettura veloce:

procedi con occhiate rapide in vari punti del libro; puoi procedere avanti e indietro.

Scopo della lettura: scoprire di che cosa parla un testo che ti può esser utile o ti interessa.

b) Lettura di ricerca:

scorri l'indice per vedere in quali capitoli o paragrafi possono essere contenute le informazioni che cerchi.

Scopo della lettura: cercare e rintracciare dati, approfondire nozioni apprese, sistemare contenuti.

e) Lettura informativa:

consulta l'indice, quindi leggi il libro in modo ordinato.

Scopo della lettura: avere un'idea sommaria del contenuto.

d) Lettura approfondita di studio:

scorri l'indice, fa assaggi di lettura, leggi cercando di puntualizzare le singole informazioni.

Ti consigliamo di sottolineare, di annotare, di collegare con frecce e di ricercare sempre il significato dei termini che non sono chiari.

Scopo della lettura: comprendere le tesi di un autore.

e) Lettura di stimolo:

si leggono alcune parti che sembrano utili allo scopo, a ritmo variabile con maggiore o minore concentrazione.

Scopo della lettura: cercare spunti o idee.

Con i libri di testo dovrai necessariamente servirti della lettura che abbiamo definito approfondita di studio.

Come puoi utilizzare in modo efficace i vari libri di testo?

E' essenziale :

- **aver ascoltato** il contenuto delle **spiegazioni** dell'insegnante;
- **avere steso gli appunti** necessari per la rielaborazione dei concetti;
- **aver compreso i riferimenti al testo** indicati dall'insegnante.

Leggere e studiare il libro di testo

Come dovrai procedere a casa per assimilare un argomento del libro di testo?

Ti suggeriamo alcune operazioni:

a) Attua una lettura informativa, per **individuare le idee generali** del brano o del capitolo e la loro partizione nel testo.

b) **Sottolinea i concetti fondamentali e le parole-chiave:** puoi utilizzare colori diversi per indicare concetti già noti, ma diversamente espressi e concetti completamente nuovi magari in antitesi con quanto hai già studiato.

Ti ricordiamo che non è logico sottolineare tutto (non ti servirebbe a nulla) e che è opportuno eseguire questa operazione solo dopo aver compreso globalmente il testo.

c) **Crea delle note a margine** (ove non ce ne siano)

d) **Rielabora le note a margine** mediante la tecnica della parafrasi e del riassunto.

e) Confronta ed **integra le notizie con quelle fornite dall'insegnante.**

f) **Sintetizza i contenuti** analizzati attraverso schemi, scalette, mappe cognitive, impadronendoti dei concetti e cercando di esporre i contenuti in modo chiaro, logico e sequenziale.

Il parlato

Questa abilità investe infinite occasioni che riguardano tutti gli aspetti e i momenti della vita.

Il parlato è associato a situazioni comunicative caratterizzate dalla compresenza di interlocutori.

Vi sono infatti situazioni comunicative che riguardano la sfera familiare e privata come la discussione in famiglia o tra amici e tutte le occasioni di contatto umano della vita quotidiana. Sono invece situazioni formali quelle che interessano la sfera delle relazioni pubbliche e ufficiali, come la conferenza dell'esperto, il comizio del politico ecc.

Queste situazioni richiedono un parlato più vicino alla lingua scritta, caratterizzato da **progettazione, ricerca lessicale e correttezza sintattica.**

Anche a scuola ti troverai ad affrontare situazioni che abbiamo definito formali: la relazione, l'interrogazione, la discussione guidata dall'insegnante, l'assemblea, il consiglio di classe, il colloquio col preside.

Come puoi migliorare il parlato?

Questa è una abilità che bisogna acquisire e che richiede:

- conoscenza delle caratteristiche del parlato;
- capacità di adattare la lingua orale alla situazione in cui si è chiamati ad intervenire;
- progettazione dell'intervento: questa fase va curata nelle situazioni in cui si ha più tempo a disposizione, come la preparazione di un'interrogazione, di una relazione, di un intervento ad un consiglio di classe.

Ti presentiamo quattro esempi tra le numerose situazioni di parlato che dovrai affrontare:

- La conversazione
- La discussione
- La relazione
- L'esposizione di una testimonianza letteraria durante un'interrogazione.

La conversazione

Essa presenta le seguenti caratteristiche:

- una situazione generalmente informale;
- un'assenza di un tema stabilito in precedenza;
- l'improvvisazione;
- un clima disteso e poco impegnativo.

Ora vediamo quali accorgimenti è opportuno che tu segua per migliorare il livello della conversazione:

- non dire cose ambigue ed oscure;
- cerca di essere breve;
- resta in argomento.

La discussione

Si avvicina alla tipologia testuale del testo argomentativo, in quanto chi parla **ha una sua idea da comunicare**, sulla quale desidera attirare il consenso degli interlocutori. La discussione presenta le seguenti caratteristiche:

- **argomento specifico** spesso preventivamente preparato e conosciuto;
- confronto di idee e tentativo di **convincere gli interlocutori della validità della propria tesi**;
- **progettazione curata** con interventi articolati;
- **lessico e sintassi corretti**, vicini al modello dello scritto.

Ti forniamo alcuni suggerimenti nel caso tu debba affrontare una discussione:

Prima della discussione

- preparati sull'argomento;
- cerca di avere un tuo punto di vista, una tesi da sostenere opportunamente sorretta da motivazioni;
- prevedi le tesi contrarie;
- stendi una breve scaletta scritta.

Durante la discussione

- ascolta attentamente;
- cerca di essere disponibile a valutare i punti di vista diversi;
- riprogetta i tuoi interventi in modo da non ripetere ciò che è stato detto da altri;
- parla con chiarezza;
- non dire cose non motivate cioè non sostenute da prove;
- evita interventi ripetitivi;
- non alzare la voce per imporre il tuo punto di vista né deridere gli interventi di altri;
- attendi il tuo turno prima di intervenire.

Dopo la discussione

può essere opportuno, e talvolta richiesto, redigere un verbale della discussione.

La relazione

E' l'esposizione di un fatto o di un argomento che il relatore conosce bene.

La relazione può riguardare la narrazione (cronaca di un'esperienza), può offrire l'esposizione di dati oppure la spiegazione di un procedimento, la dimostrazione di una tesi.

Le caratteristiche della relazione sono:

- una situazione formale;
- una forma monologica;
- un **argomento specifico ben noto e preparato**;
- un **massimo livello di progettazione**;
- un lessico specifico ed appropriato;
- correttezza morfo-sintattica.

Ti diamo alcuni suggerimenti per preparare una relazione:

Prima della relazione

- approfondisci l'argomento se si tratta di una esperienza scolastica (es. se si tratta di una visita ad un museo, bisognerà ripensare con attenzione al fatto).
- se la relazione è di un gruppo, precisa con assoluta chiarezza il piano di lavoro e i compiti di ogni persona: la parte che ognuno deve approfondire, la parte su cui deve relazionare;
- stendi una scaletta con le informazioni da enunciare e il loro ordine di esposizione: la

scaletta è uno strumento essenziale per esporre con ordine e chiarezza i contenuti di un intervento orale e anche scritto.

Durante la relazione è possibile:

- aprire un dibattito per domande, chiarimenti, critiche;
- accettare di prendere nota delle domande per rispondere a tutte con pertinenza.

L'interrogazione

Nelle interrogazioni di italiano dovrai sapere **esporre in modo chiaro ed ordinato** ciò che hai compreso di una testimonianza letteraria in prosa o in poesia che ti è stata spiegata in classe.

Apprenderai che è necessario procedere secondo un metodo di analisi che prevede uno smontaggio del testo e un attento studio del contesto, essenziali per comprendere a fondo il brano in prosa o il testo poetico; sarà cura del tuo insegnante guidarti nell'acquisizione di un metodo che diventerà per te una guida per un'esposizione orale ordinata e precisa.

Ecco un esempio:

Trama: riconosci le caratteristiche del testo, ad es. la favola nel suo intreccio, la favola analizzata criticamente nella sua struttura oppure la scarna presentazione della storia in sequenze.

Commento: fornisci un'analisi connotativa della testimonianza letteraria per una sempre più rigorosa ed ampia contestualizzazione.

Analizza le sequenze (descrittive, riflessive, narrative), riconosci le peculiarità del contenuto.

Contesto: esponi caratteristiche e problemi dell'epoca storica in cui si inserisce la storia dell'autore. Fornisci un quadro della sua formazione culturale e chiarisci la sua poetica.

La scrittura

Per migliorare le abilità di scrittura è necessario superare l'idea che scrivere sia un'abilità naturale e spontanea. Questa convinzione ti spingerebbe a scoraggiarti di fronte alle prime difficoltà; pensa invece che scrivere è un'operazione che si deve apprendere e che interessa azioni cognitive e linguistiche. Ecco un buon percorso per produrre un testo scritto.

Fase di progettazione:

Analizza il titolo, raccogli le idee e le informazioni ed organizzale in uno schema o **scaletta**.

Fase di stesura:

Stendi **frasi complete** organizzate in **paragrafi**, conformi alla progettazione.

Elabora un'**introduzione** ed una **conclusione**.

Fase di revisione:

Controlla la **corrispondenza** tra lo scritto e ciò che hai fissato nella progettazione.

Controlla la **correttezza** ortografica, morfo-sintattica e lessicale.

Nella pratica scolastica imparerai a distinguere e produrre varie forme di scrittura, tra queste il tema, che può essere descrittivo, narrativo o argomentativo.

Ti forniamo alcune indicazioni sul tema argomentativo che imparerai a svolgere nel biennio e che diventerà esercizio abituale nel triennio.

Tema argomentativo:

Può essere il commento di un testo letterario, l'interpretazione di un'opera di movimento, di un fenomeno politico, di una affermazione.

Questo tipo di tema deve essere adeguatamente preparato; seguirai pertanto le indicazioni di ricerca che ti saranno fornite dal tuo insegnante nei giorni precedenti lo svolgimento del tema.

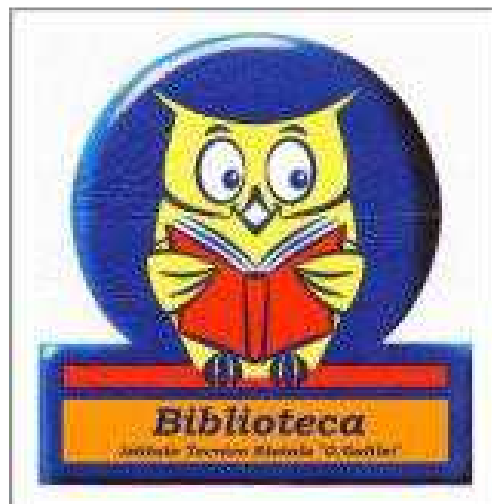
Nella fase di progettazione, dovrai **individuare lo scopo che la scrittura si propone**, il destinatario.

Ti verrà indicato come si analizza un titolo, come è opportuno strutturare un tema, distinguendolo in paragrafi e quindi distribuendo gli spazi.

L'insegnante, nei giorni che precedono lo svolgimento del tema, potrà fornirti a scopo di esercitazione uno schema cui potrai rifarti per il lavoro; servendoti dello schema campione organizzerai un tuo schema autonomo che verrà corretto dall'insegnante.

Questa fase preparatoria ti aiuterà a stendere il tema argomentativo in cui **avrà cura di motivare o-gni tua affermazione servendoti di dati, di riferimenti ai testi o ai brani critici letti.**

*I libri non nuocciono alla salute
e a lungo andare rendono indipendenti*
(Ferruccio De Bortoli)



Studiare matematica

Studiare matematica, perché?

In questo contesto qualunque risposta sarebbe necessariamente riduttiva! Notiamo però che:

- senza modelli matematici non sarebbero progredite la tecnologia, la biologia, la medicina, la geologia, l'economia,.....
- lo studio della matematica concorre alla formazione dello studente in quanto favorisce l'abitudine all'analisi ed alla sintesi, sviluppa la capacità di ragionamento coerente ed argomentato, favorisce ed educa l'intuizione e la fantasia stimolando lo spirito critico.

Lo studio della matematica richiede **impegno e partecipazione attiva**; all'inizio è prevalentemente costituito da attività forse un po' ripetitive e noiose ma indispensabili per allenare all'uso di concetti e metodi che, con il progredire dello studio, diventeranno strumenti creativi per interpretare e dominare la complessità della realtà.

Il lavoro a scuola

Uno dei comportamenti che favorisce l'apprendimento delle materie scientifiche è quello che vede l'alunno impegnato in uno **studio costante**. Se lo studio è regolare, l'apprendimento è più diluito e ciò favorisce l'individuazione da parte dello studente dei punti critici e aumenta la possibilità di sostegno da parte dell'insegnante.

L'ascolto

Durante l'ascolto tu devi cercare di realizzare una condizione di massima concentrazione. Cerca di riconoscere i punti essenziali dello schema della lezione che l'insegnante sta svolgendo.

Poni attenzione ai **passaggi e ai connettivi logici** per cogliere la struttura del ragionamento.

Gli appunti

Prendere appunti è sempre utile perché **aiuta a concentrarsi e facilita l'ascolto**. Gli appunti saranno tanto più facili da prendere e più rigorosi quanto più ti impegnerai ad imparare il significato dei termini e dei numerosi simboli convenzionali che l'insegnante usa continuamente.

*Se l'argomento è svolto interamente nel libro di testo è interesse dello studente **fissare solo lo schema**. Se, invece, il testo o non riporta o riporta solo parzialmente l'argomento svolto, **gli appunti dovranno essere più rigorosi** anche se sempre schematici. In essi devono essere riportate le definizioni dei concetti fondamentali e le proprietà fondamentali (con le relative dimostrazioni se vengono svolte).*

E' invece **sempre importante riportare con cura gli esercizi svolti in classe**; essi infatti rappresentano esercizi-tipo e sono utili in fase di studio.

E' importante seguire l'insegnante con attenzione e **chiedere di ripetere una definizione o un concetto che non si è riusciti a riportare negli appunti con esattezza**.

L'insegnante di matematica scriverà spesso alla lavagna durante la spiegazione. Nel prendere appunti ricorda di annotare non solo quello che viene scritto, ma anche quello che viene detto: sono generalmente i dettagli che ti permetteranno di capire i passaggi più difficili o i nessi logici meno evidenti, oppure ancora i consigli per evitare gli errori più frequenti.

Le esercitazioni

E' sempre molto utile seguire le esercitazioni svolte in classe perché possono essere di aiuto per il successivo lavoro domestico di rielaborazione degli appunti, di ripasso e di svolgimento delle esercitazioni assegnate. Gli esercizi in classe possono servire come:

- rinforzo alla acquisizione degli strumenti fondamentali;
- completamento delle spiegazioni degli argomenti nuovi;
- collegamento tra argomenti diversi.

Il lavoro a casa

Elenchiamo di seguito le sue componenti essenziali.

Repetita iuvant: **è necessario che lo studio sia regolare!**

Per lo studio dell'argomento spiegato in classe dovrai (l'ordine indicato è tassativo!):

1. Ripercorrere la spiegazione dell'insegnante confrontando gli appunti con la teoria esposta nel testo, evidenziando eventuali difformità per le quali dovrai chiedere spiegazioni al docente.
2. Ripetere la risoluzione degli esercizi risolti in classe come esempi e gli eventuali esercizi guidati del libro di testo.
3. Risolvere gli esercizi assegnati.

I tuoi obiettivi dovranno essere :

1. memorizzare le definizioni e chiarire i concetti;
2. mettere in evidenza punti critici e cercare di chiarirsi;
3. porre impegno a ricostruire il percorso logico;
4. memorizzare/applicare concetti e metodi;
5. prendere nota delle richieste di chiarimenti.

Il libro di testo

Il libro di testo di matematica è generalmente diviso in due parti:

- la parte dedicata alla acquisizione della teoria (dovrai usarla per l'individuazione precisa delle definizioni e delle proprietà la cui memorizzazione deve essere accurata e mantenuta nel tempo).
- la parte dedicata alle applicazioni (dovrai utilizzarla per verificare tutto il percorso già seguito in classe e per favorire il lavoro di assimilazione di definizioni e proprietà).

L'esercitazione

Prima di avviare la risoluzione di un esercizio:

- verifica di conoscere la teoria cui è riferito;
- controlla l'esatta trascrizione del testo ;
- leggi con attenzione consegne, dati e premesse;
- crea uno schema di risoluzione individuando, ad ogni passaggio, la priorità delle operazioni da eseguire;
- impegnati per arrivare all'esatto risultato con un controllo scrupoloso dell'esattezza sia del percorso risolutivo che del calcolo.

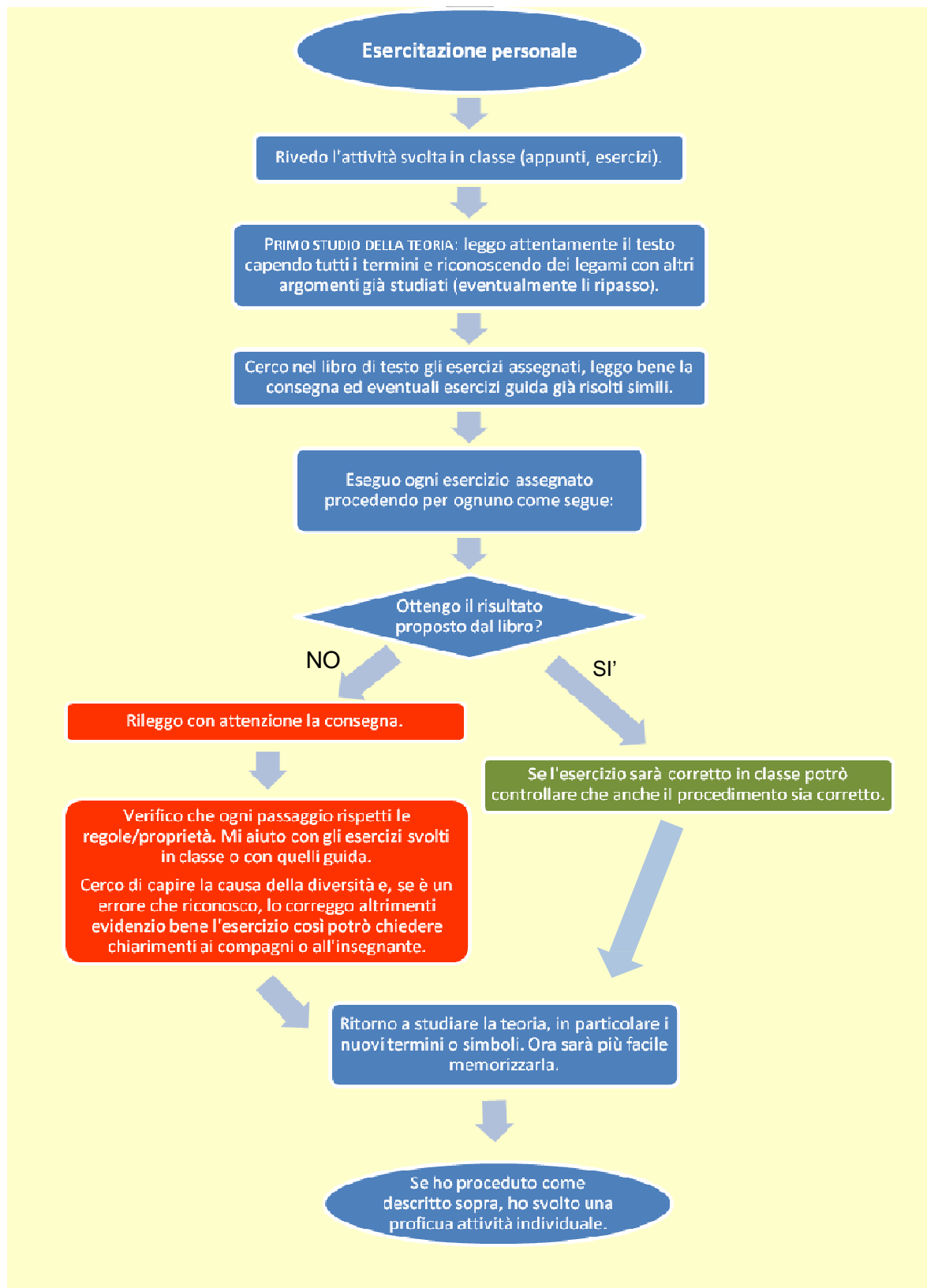
Se i risultati sono errati ripercorri a ritroso il percorso risolutivo per vedere prima se ci sono errori di calcolo letterale o numerico, di distrazione oppure di impostazione teorica (quest'ultimo tipo di attività è fondamentale perché la scoperta di un'errata applicazione della teoria impone di rivedere criticamente la stessa per comprenderla più chiaramente).

Se i risultati sono esatti, esplora la possibilità di percorrere vie alternative di risoluzione, magari cambiando punto di vista concettuale.

Un ultimo consiglio:

- verifica sempre con i compagni tutti gli esercizi, anche quelli esatti, puoi scoprire soluzioni alternative!
- chiedi sempre ai compagni o all'insegnante la verifica degli esercizi non riusciti.

- nessuno sa risolvere tutti i problemi e tutti ne sanno risolvere qualcuno, pertanto bisogna imparare ad insistere di fronte a quei problemi che sembrano di difficile risoluzione, magari ritornandoci sopra qualche giorno dopo, per provare la soddisfazione di averli risolti e rinforzare così la propria autostima.
- ricorda che... in matematica ci sono anche problemi che non si possono risolvere.



Studiare una Lingua Straniera

In classe:

- Accetta l'INSEGNANTE COME LEADER: è lui l'esperto della materia, fidati!
- Presta sempre molta ATTENZIONE ALL'ASCOLTO di spiegazioni ed agli esercizi in classe: più attento stai, meno fatica fai a casa!
- Chiedi SPIEGAZIONI ogni volta che se ne ha bisogno
- Evidenzia le PAROLE CHIAVE, REGOLE, CONCETTI ESSENZIALI
- Presta particolare attenzione a come si scrivono le PAROLE NUOVE: se memorizzi l'ortografia sbagliata è molto difficile correggerla! Cerca di "fotografarle"

A casa:

- ORGANIZZATI:
 - Meglio studiare la lingua straniera 10 / 15 minuti al giorno che un'ora e mezza in un'unica seduta.
 - Distribuisci bene il tuo carico di lavoro, anticipando se occorre studio e compito
- 3 requisiti per fare bene i compiti e studiare:
 - AMBIENTE COMODO E ADATTO ALLO STUDIO (silenzioso, luminoso, con scrivania e spazi adatti, con strumenti a disposizione, etc.)
 - BENESSERE PERSONALE (aver mangiato e dormito a sufficienza, essere in buona salute psico-fisica, per es. non essere distratti da problemi personali, essere esausti per un allenamento, etc.)
 - MOTIVAZIONE E METODO DI STUDIO EFFICACE (per raggiungere l'obiettivo nel modo più efficace ma anche più breve possibile!)
- Elabora il SISTEMA CHE FUNZIONA MEGLIO PER TE per memorizzare:
 - Ascolto a occhi chiusi del CD
 - Ascolto e lettura
 - Ascolto e ripetizione, lettura e ripetizione
 - Mappa concettuale (spidergram)
 - Lista o schema
 - Sintesi
- E' importante conoscere il proprio STILE DI APPRENDIMENTO:
 - Visivo / uditivo / motorio / verbale / analitico / sintetico etc. per sfruttare al meglio le proprie caratteristiche
- Cerca delle tattiche efficaci per MEMORIZZARE:
 - Crea SINESTESIE (per es. associa una parola ad una sensazione visiva, olfattiva, etc.)
 - Crea ASSOCIAZIONI mentali
 - Crea delle IMMAGINI mentali
- Non sottovalutare l'efficacia della RIPETIZIONE
- Dopo aver memorizzato ripetendo, prova a RIELABORARE E SINTETIZZARE per "appropriarti" dell'argomento e per controllare la padronanza linguistica se modifichi quanto studiato (parafrasare in lingua straniera è difficile!)
- FA TANTO ESERCIZIO: più esercizio fai più facile sarà proseguire con il lavoro
- Esegui gli ESERCIZI solo dopo aver studiato le regole: gli esercizi fatti "a caso"
- Cerca di ANTICIPARE LE DOMANDE che ti farà l'insegnante

Durante i compiti scritti o le interrogazioni:

- L'insegnante non cerca di metterti in difficoltà ma solo di verificare se hai appreso, quindi CALMA E CONCENTRAZIONE!

- Durante i test scritti accertati sempre di aver letto e compreso le CONSEGNE
- Prenditi i tempi necessari per PENSARE, ma sempre tenendo conto del tempo che hai
- In caso si difficoltà e comunque prima della revisione, fai una breve pausa, rilassati un po' e poi riprendi la concentrazione.
- Presta particolare attenzione alla CORREZIONE del compito e fai tesoro delle correzioni.



Buono studio!con metodo!!